obligati li scrivani sotto gran pene dar in nota a li castelli il cargo, la qualità di le biave et la quantità; il qual cargo sia poi mandato a l' officio di le biave.

Da Crema, di sier Luca Loredan podestà et capitano, di primo. Come inimici erano lontanati mia tre da Lodi.

Da Brexa, del Ferro capitano et vice podestà, Moro et Foscarì provveditori zenerali, di 2, hore 16. Come il Capitano Zenerali si dispera non esser mandati danari per pagar le zente, et al tutto si vol partir di Brexa per incontrar monsignor di San Polo.

Da Viterbo, di sier Gasparo Contarini orator, di 27, tenuta fin 28. Coloquii hauti col Papa, qual al tutto vol Ravenna et Zervia et non solum si duol di la Signoria che le tien, ma del re di Franza et del re d' Inghilterra. *Item*, come è venuta lettera a Roma del principe di Horangie da Napoli di 19, scrive a di la rota data a quelli di la lega, preso il conte Hugo di Pepoli et uno altro capelano francese et morti da 500, et esser intrate in Napoli 5 fregate di Yschia con vituarie, et che stanno di bona voglia et non dubitano. *Item*, una lettera di l' orator del Papa è sotto Napoli in campo di Lutrech; avisa li successi, et come l' armata di 11 fregate voleva intrar in Napoli; 7 ne presero et una, sichè intrò solum 3. *Item*, scrive haver di campo preditto, che monsignor di Lutrech vol far apicar quelli che si hanno portato vilmente in la scaramuza etc. Scrive come il Papa li ha ditto la Signoria voy dar il possesso del vescoado di Trevixio al cardinal Pisani qual è obstaso a Napoli; suo padre è morto pur Provveditor in campo, dicendo l' ho pur dà a un vostro zentilhomo. *Item*, disse, la Signoria ha dà taia a Paulo Luzascho qual si ha conzà con nui, ne havia accettà la conduta. La fa troppo. Se vossamo tossamo assà nostri subditi ch' è a soi stipendi. Vedo ben che non se intendemo ben insieme. *Item*, l' Orator disse: « *Pater sancte* il Lusasco havia acetà la conduta et poi fato tal poltronìa » et si ha lettere che l' se intendeva con il Leva etc. *Item*, come in Napoli il principe di Horangie ha trovà ducati 30 milia ascosi in li monasteri di napolitani, et con quelli ha dato la paga a li lanzinech.

257* *Di Brexa, vidi lettere di sier Zuan Ferro capitano et vicepodestà, di primo, gionte questa mattina.* Scrive quelli che ussitenò di Crema et andono drio li fanti ussiti di Pandino, et reduti in una chiesa par ditti inimici sono andati via con poco danno, et li nostri sono ritornati in Crema.

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. XLVIII.

Li inimici sono al solito in quelli contorni. In questa hora 23 si ha, inimici esser levadi di dove erano apresso Lodi et andati a uno loco chiamato el Bisaro, ch' è verso Marignano. In questa hora prima di notte habbiamo aviso, questa mattina monsignor di San Polo esser zonto in Alexandria et l' dover far la massa; et che Luni a di 3 over Marti a di 4 si dieno levar et venir a la volta di Castel San Zuane. Il signor duca di Milano ha mandato alla volta di Pavia 1000 fanti; si spiera di haverla con qualche intelligentia, et in la terra si ha non esser più che fanti 100 computà quelli è nel castello.

Et licentiatò del Conseio d' X la Zonta, restò il Conseio semplice per expedir sier Zuan Francesco Mocenigo di sier Andrea castellan di Brexa, et il Conseio non fu ad ordine.

A di 4. La matina non fo alcuna lettera da conto. La terra heri 5 da peste, tra li qual la moier di sier Marco Diedo qu. sier Anzolo fia di sier Benedetto Valier, morta.

Da Vicenza, di rectori. Come, havendo dimandà a quelli cittadini in particular ad imprestedo, missier Nicolò Chieregato dottor et cavalier ha prestà ducati 1000, et uno da Tiene ducati 200.

Di la Cania fo lettere di sier Hironimo Querini rector et Consieri, di 7 Luio, il sumario di le qual scriverò poi. 258

Da Udene, di sier Zuan Baxadonna locotenente, di . . . Luio manda questi avisi per tre soe lettere.

Copia di lettere da Venzon, di 30 Luio 1528, scritte per il capitano et la Comunità al dicto Locotenente.

Magnifico et clarissimo etc.

Per diverse vie habbiamo, che l' duca de Sansonia, lui con le sue zente si è retirato nel paese suo et sia dacordo con certi vescovi che l' non vole che sia molestadi li ponteri in luocho nisuno, perchè in diverse bande sti vescovi li angarizano quelli che sono stati sublevati; et si dice si è electo re de Romani. Zonse assai, ma ste cosse mal se puol intender; pur mi ha parso far significar tal cosa a vostra signoria, aziò che sapia che stemo vigilantissimi ad ogni cosa. De Hongaria talmente non intendemo cosa alcuna, che non vien nessuno da quelle bande nè li va robe come soleva andar in Hongaria, et al presente non core la strada, donde procede non possiamo saper. Solamente poria esser che stanno in grande terror